



Un pianoforte 'al quadrato' per questo artista che ha fatto divertire il pubblico arrivato a Ferrara



Davanti al Castello un'esibizione magica

LA KERMESSE Alle 21 lo show dei percussionisti che da piazza Castello si muoveranno fino al listone. Gli altri gruppi suoneranno dalle ore 17 alle 20

Buskers, oggi il gran finale Sarà una notte 'Vulcanica'

UNA SCRITTA sulla copertina di un disco come messaggio che travalica le stagioni, accompagnando il sapore un po' malinconico della conclusione di una festa alla condivisione della gioia che ne è stata protagonista. «La musica può cambiare il mondo perché cambia le persone», la sintesi artistica e filosofica del gruppo spagnolo-argentino 'La Orquesta Informal', una delle venti band di musicisti invitati alla trentaduesima edizione del Ferrara Buskers Festival. La rassegna internazionale del musicista di strada conclude nel pomeriggio di oggi l'ultimo appuntamento targato 2019. Centinaia, fra artisti accreditati, oltre agli invitati, si esibiscono per riservare momenti suggestivi agli spettatori dell'ultimo giorno,

dalle 17 alle 20, lungo le vie del centro storico. Dai ritmi africani alla cumbia, dal rock and roll alla musica balcanica, tante anche le curiosità legate a strumenti inusuali, come la kora, a metà fra arpa liuto africano, suonata dalla 'Silaba Band', o la korita costruita utilizzando strumenti multietnici dei cinque continenti dai 'Koradan', fino alle performance più sorprendenti. Come quella del duo Loop'n Loompa che riesce a riprodurre con chitarre, percussioni e sintetizzatori le sonorità di una grande band, o quella dei 'Berlinskie Samovary' che danno vita a una particolare fusione di musica russa e rock.

Il programma di oggi prevede dalle 11 alle 12.30, un laboratorio a cura del busker Riccardo Moretti,

in arte 'Tribalneed', nell'Officina Bottoni, il luogo creativo in cui è nato il festival. Dalle 15.30 alle 17, al Castello Estense, in occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, l'associazione Arte.na propone un laboratorio a tema con Daniela Morganti. Nella cornice 'Buskers in Fe', in Piazza Verdi, si esibiscono gli Acoustic Rug. Alle 21, è previsto lo show dei percussionisti 'Vulcanica' che, da piazza Castello si muoveranno fino al listone di piazza Trento e Trieste.

A caratterizzare la rassegna di quest'anno, anche il nuovo servizio navetta di collegamento tra i Lidi di Comacchio e la città estense messo in piedi dal **Consorzio Visit Ferrara**.

Giuseppe Mataspina
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune immagini degli artisti di strada che hanno animato la nuova edizione del Buskers Festival. Oggi l'ultima giornata

«**QUESTO** festival gioca in serie A da 32 anni». Sceglie una metafora calcistica Rebecca Bottoni, per descrivere quanto la rassegna sia entrata nelle abitudini di lungo corso di turisti e cittadini. «Abbiamo ricevuto complimenti - aggiunge la presidente dell'associazione Ferrara buskers festival - da molte persone, che notano dei cambiamenti positivi nella cura dei dettagli e nel dare sempre più rilievo alla qualità della musica. Chiedo alla città di essere ancora più vicina a questo festival, che porta 'Ferrara' nel suo nome. Non bi-

GLI ORGANIZZATORI La soddisfazione: «Molti hanno sottolineato la qualità della musica»

Bottoni: «La città sia ancora più vicina al festival Non va dato per scontato, ma coccolato»

sogna darlo per scontato, ma coccolarlo. Quest'anno abbiamo ricevuto maggiori richieste da parte degli artisti ed è stato difficile fare selezioni. C'è stata un'ottima sinergia con le istituzioni. Tanti ritorni di buskers storici come Unnico, El Kote, Tupan, Moses che gratificano il nostro

lavoro. Per il futuro, stiamo pensando di ampliare le varie declinazioni della parola 'buskers'. Roberta Galeotti, responsabile dei musicisti invitati, si sofferma sulla qualità, evidenziando che «i musicisti grazie al contatto molto forte che si instaura con il pubblico creano un'atmo-

sfera magica. Sono in contatto con gli albergatori della città e so che si fa fatica a trovare posto per dormire per i turisti. L'idea di togliere le barriere ideali in cui il pubblico donava un'offerta agli ingressi del centro storico, è stata apprezzata dai musicisti». Soddisfazione anche per

Luigi Russo. «Dopo la piacevole sorpresa di Cesenatico, la nuova tappa di quest'anno in cui abbiamo ricevuto una grande accoglienza, e le giornate ferraresi - sottolinea il direttore organizzativo - siamo pronti per il gran finale che si preannuncia molto positivo. Ricordiamo al pubblico di gratificare sempre gli artisti dando un segno tangibile dell'apprezzamento dello spettacolo con le offerte nel cappello e magari di portare a casa con sé un po' di musica e dell'atmosfera del festival, acquistando i cd dei musicisti».